Maggio 2025 Novara

e-Duca Magazine

E-DITORIALE

E allora ci siamo!
Eccoci arrivati all'ultimo appuntamento del giornalino E-DUCA MAGAZINE!
Ma solo per quest'anno...

Noi ragazzi della redazione abbiamo avuto modo di collaborare e conoscere la "vita", le esperienze, le iniziative, i progetti degli altri plessi, facenti parte del nostro istituto: scuola secondaria di primo grado Duca D'Aosta, scuola primaria Bollini, scuola primaria Papa Giovanni XXIII, scuola in ospedale Balconi, scuola dell'infanzia Lazzarino. Questa esperienza ci ha fatto sentire parte di un progetto comune. Lavorare insieme ci ha reso responsabili e uniti.
Le nostre redazioni hanno lavorato sul giornale confrontandosi, rispettando il lavoro degli altri, utilizzando regole comuni, proprio come una vera redazione.
Abbiamo imparato a "lavorare" come dei giornalisti:

-"Mi è piaciuto tanto lavorare alla redazione del giornalino perché ho imparato ad usare bene il computer ed è stata un'opportunità di stare con il mio migliore amico, Riccardo. Mi è anche piaciuto tanto usare Canva !!" - (Alessio - Papa Giovanni XXIII)
- "Abbiamo fatto tante cose e abbiamo imparato a scrivere bene sul pc, mi è piaciuto anche leggere quello che le scuole dell'istituto Duca D'Aosta hanno scritto sul giornalino E-Duca Magazine!!"- (Riccardo - Papa Giovanni XXIII)
- "Il corso è stato un'esperienza fantastica per tutti abbiamo imparato ad usare il computer in modo corretto e ci siamo divertiti su Canva, è stato bellissimo!" - (Costanza e Alice - Papa Giovanni XXII)

- " Nonostante qualche problema tecnico, siamo riusciti a fare un bel lavoro e abbiamo imparato a lavorare in gruppo. " - (Tahida e Debora - Papa Giovanni XXIII).

Maggio 2025 Novara

e-Duca Magazine

E-DITORIALE

- “Io sono Gianluca e sono qui con il mio amico Antonio oggi siamo all’ultima lezione del giornalino, vi racconteremo i nostri pensieri e osservazioni . Appena siamo venuti ci siamo messi assieme e abbiamo fatto un progetto su Canva. All’inizio pensavamo fosse un corso in cui si impara a usare il computer e invece dovevamo scrivere un vero e proprio giornale per la scuola. Ci siamo trovati molto“ - (Papa Giovanni XXIII).

Per noi redattori della Bollini e della Lazzarino, questa esperienza è stata unica: partecipare alla redazione di un giornale è un buon modo per comunicare all’esterno ciò che facciamo nelle nostre scuole. E’ stato bello lavorare con compagni di altre classi, conoscerci, aiutarci e usare il computer con un programma nuovo contribuendo a creare veri e propri articoli di giornale. Ci siamo appassionati e ciò ha contribuito a redigere un fantastico giornalino per il nostro istituto.

25 MAG

Le redazioni dell’ I.C. “Duca d'Aosta” ringraziano tutti coloro che ci hanno seguito nelle varie edizioni del nostro giornale E-Duca Magazine. Siamo lieti di aver potuto condividere con tutti voi la nostra vita scolastica.

La realizzazione di questo giornale è il primo passo per tutti gli alunni e gli insegnanti di sentirsi parte di un percorso comune, che inizia con l’ingresso alla scuola materna Lazzarino, passando per le scuole primarie Bollini e Papa Giovanni XXIII, per concludersi con la scuola secondaria di primo grado I.C. “Duca d’Aosta”

E-VENTI
Maggio 2025

Gita a Romagnano Sesia

Le classi 1A e 1F dell' istituto comprensivo Duca d'Aosta hanno avuto l'occasione di visitare Villa Caccia, un'antica villa trasformata in un museo storico ed etnografico a Romagnano Sesia. Adesso vi racconteremo com'è andata.
Abbiamo visto come era la vita tanti anni fa: fatica, lavoro, sacrificio! E tante differenze rispetto ad oggi! Ma anche tanto gioco per i bambini!
Abbiamo visto ricreata un'aula di scuola: banchi inclinati, calamaio e pennino e c'era anche il bastone, che serviva per picchiare piedi e mani dei ragazzi impertinenti o indisciplinati.
Vi hanno presentato i diversi strumenti che servivano per l'agricoltura e la vita in campagna: un grande macchinario che pigiava l'uva, una macchina particolare che risale al 1700, il telaio, che serviva a fare la stoffa da un rotolo di fili sottili. Il tessitore si sedeva su una panca, si aprivano i fili per fare doppio strato e la navetta si faceva passare attraverso i fili per fare i tessuti.
Abbiamo visto alcuni vestiti appartenenti a persone facoltose fatti di cotone, lana e non solo: erano vestiti molto pregiati. Gli abiti da sposa erano molto raffinati e non andava di moda il bianco, che è arrivato nel 1800 dalla Regina Vittoria che si è presentata alle nozze con una tiara ed un abito bianco. Il nero si usava per portare il lutto quando moriva un caro. Prima c'erano abiti molto larghi, ma poi man mano con il tempo si sono ristretti e sono diventati più affusolati. Le scarpe erano di molti materiali, ma il più comune era il cuoio. Infine abbiamo visto anche le prime lavatrici, che erano piccolissime ed erano adatte solo per cose piccole.
La parte più divertente è stata quella dedicata ai giocattoli. I giocattoli erano posseduti dalle famiglie ricche; invece i più poveri se li creavano manualmente da soli.
I giochi erano mosca cieca, cavallina, corsa nel sacco, staffetta.
Le macchine giocattolo erano a pedali oppure una bici a spinta a forma di pecorella con il pelo; i tricicli e le biciclette erano fatti di ferro, legno ed ottone e avevano i pedali sulla ruota anteriore. Alcuni giochini erano fatti di latta con anche delle molle. All'interno delle confezioni delle bambole venivano fatti dei ritratti uguali alla bambola e sono stati portati in coppia al museo ed esposti in una vetrina. Tra i bambini erano molto popolari i soldatini di latta, legno e ferro; poi c'erano anche le macchinine in miniatura, che a differenza delle grandi a pedali queste erano da spingere con le mani. Esistevano lo yo-yo di legno, il tris, la dama, le biglie, le marionette e l'unione dei cubetti che componevano qualsiasi immagine personalizzata.
Infine siamo stati noi a creare dei giocattoli del tempo con materiali da riciclo. Quello che è venuto meglio è stato l'aeroplanino.
Per concludere abbiamo mangiato un buon gelato e siamo saliti sul pullman per il ritorno. È stata una bella esperienza, ricordo del primo anno di scuola media.

Un'armatura completa del suo mantello

Due antiche macchine da cucire

MAG

25

DUCA D'AOSTA

E-VENTI

VIAGGIO D'ISTRUZIONE RECANATI-URBINO CLASSI 3B e 3H

Nei giorni 6 e 7 marzo 2025 le classi 3B e 3H della Secondaria si sono recate a Recanati e Urbino, pernottando a Senigallia per il viaggio d'istruzione. La bellezza del panorama e la freschezza dei ragazzi insieme al loro stupore affascinati dal racconto della guida sulla famiglia di Leopardi, hanno ripagato la lunghezza del tragitto, svolto in pullman (ben 7 ore circa).

Da ricordare la piazzetta dove Leopardi era solito osservare la "Donzelletta vien dalla campagna" (in realtà dalla finestra della casa si vedeva la ragazza risalire dalla stradina posta sulla destra) per poi risalire sulla collinetta da cui si vedeva l'infinito paesaggio ed infine approdare alla famosa spiaggia di Senigallia per il meritato riposo e godersi questo splendido tramonto.

Il giorno seguente siamo partiti per Urbino, città natale di Raffaello. Abbiamo visitato Palazzo Ducale, struttura architettonica del Rinascimento italiano, voluta da Federico da Montefeltro, all'interno della quale si trova la galleria Nazionale delle Marche.
Per raggiungere il palazzo abbiamo percorso uno scalone interno a chiocciola piuttosto lungo e abbastanza ripido.

MAG
25
DUCA D'AOSTA

E-VENTI

VIAGGIO D'ISTRUZIONE RECANATI-URBINO CLASSI 3B e 3H

continua dalla pagina precedente...

All'uscita da Palazzo Ducale abbiamo percorso una stradina in salita che ci ha portato fino alla casa di Raffaello, dove era situata anche la bottega che Raffaello aveva mandato avanti da solo dopo la morte di entrambi i genitori.
La visita si è conclusa con il pranzo e poi la partenza, felici di aver trovato bel tempo e di aver passato insieme in allegria e spensieratezza due giorni insieme.

MAG
25

DUCA D'AOSTA

E-VENTI

Educazione all'Affettività per le classi terze

Nel mese di febbraio, gli studenti della classe terza della scuola hanno avuto l'opportunità di partecipare a un breve ma importante percorso di educazione alla sessualità e all'affettività. Si tratta di un momento di sensibilizzazione e informazione volto a promuovere una maggiore consapevolezza riguardo a temi fondamentali per la crescita e il benessere dei giovani.
Le dottoresse dell'ASL locale sono venute presso i locali della nostra scuola e hanno condotto due incontri, uno il 7 e l'altro il 28 febbraio. Durante queste sessioni, le professioniste si sono alternate, sempre in coppia, per garantire un clima di confronto aperto e rispettoso.

AZIENDA SANITARIA LOCALE
Novara

MAG
25

DUCA D'AOSTA

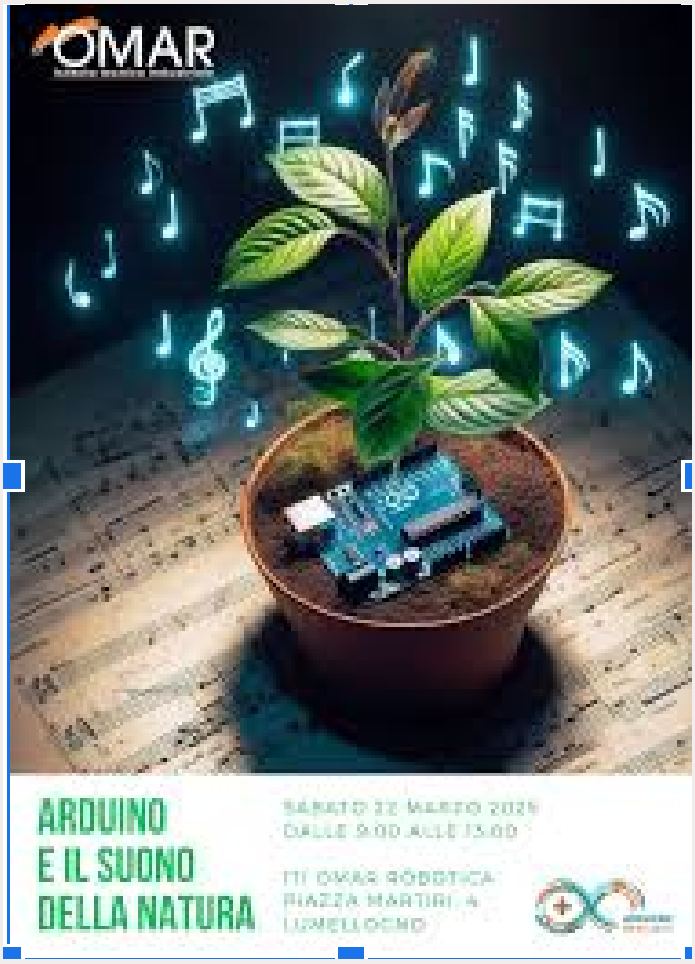
Si è parlato di come prendersi cura del proprio corpo, di comportamenti corretti per prevenire malattie e di come rispettare se stessi e gli altri nelle relazioni affettive.
Questo tipo di iniziative rappresenta un momento importante di educazione e crescita, che mira a fornire ai giovani strumenti utili per affrontare con consapevolezza le sfide della vita quotidiana. La scuola, insieme alle figure professionali dell'ASL, si impegna a promuovere un percorso di formazione che favorisca il rispetto, la responsabilità e la tutela della salute di tutti gli studenti. Inoltre, si spera che queste occasioni possano contribuire a creare un ambiente scolastico più informato e rispettoso, in cui i giovani possano sentirsi supportati nel proprio percorso di crescita personale.

Alunni di terza media, per il Dipartimento di Matematica e Scienze

E-VENTI

Esperienza all' "Arduino Day"

Sabato 22 marzo, alcuni studenti della scuola media "Duca d'Aosta" hanno partecipato con entusiasmo all'Arduino Day, un evento internazionale che celebra la famosa piattaforma open source Arduino, strumento che consente di unire programmazione ed elettronica in modo creativo e accessibile.
L'evento si è svolto presso la sede dell'Istituto Omar di Lumellogno, in Piazza Martiri 4, trasformata per l'occasione in un vero e proprio laboratorio vivente di innovazione e sperimentazione. Il programma della giornata è stato ricco e stimolante, pensato per coinvolgere ragazzi, appassionati, docenti e professionisti del settore.



MAG
25
DUCA
D'AOSTA

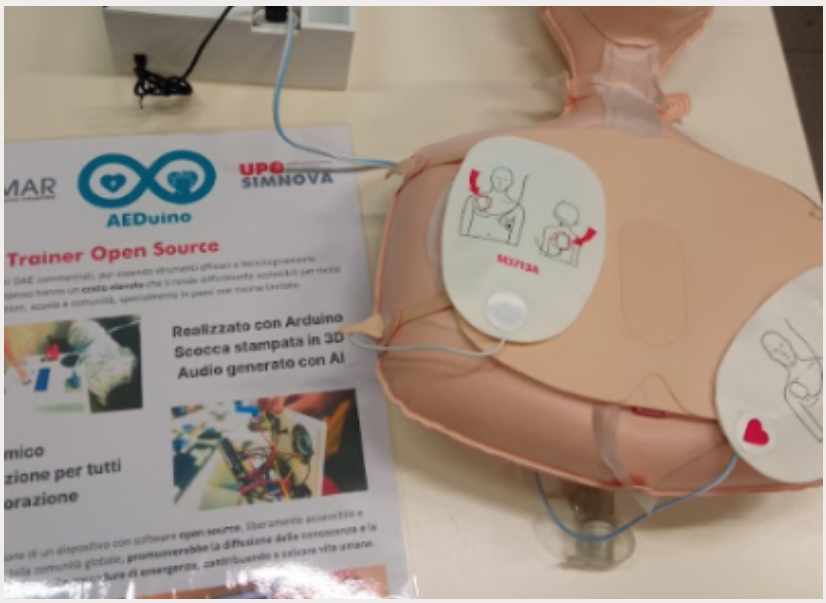
Durante il percorso, i nostri studenti hanno avuto l'opportunità di:
Ascoltare la musica prodotta dalle piante grazie all'intervento del professor Lorenzo Arco, che ha mostrato un sistema sorprendente in cui, attraverso sensori collegati alla scheda Arduino, è possibile captare le micro-variazioni elettriche delle piante e trasformarle in suoni.

E-VENTI

Esperienza all' "Arduino Day

Partecipare a un laboratorio introduttivo su Arduino e Tinkercad, guidato dal professor Porzio, che ha coinvolto 15 alunni in un'attività pratica e creativa di scoperta della piattaforma e delle sue potenzialità. Un ringraziamento a tutti gli studenti del corso di robotica che hanno seguito con entusiasmo e molta pazienza i nostri alunni.

Ammirare una mostra di progetti robotici, realizzati dagli studenti dell'Istituto Omar: piccoli rover di varie forme e dimensioni, frutto di ingegno, lavoro di squadra e passione per la tecnologia. Solo a titolo di esempio, mostriamo la costruzione di un defibrillatore funzionante comandato dalla scheda Arduino.



MAG
25
DUCA D'AOSTA

Conoscere il progetto di Tommaso Caligari, studente dell'Istituto Superiore Omar, che ha ideato un dispositivo in grado di rilevare precocemente segnali compatibili con l'insorgenza del Parkinson. Un lavoro talmente innovativo e significativo da portarlo a ricevere il titolo di Alfiere della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella.

Questa esperienza ha rappresentato un'importante occasione di crescita per i nostri studenti, che si sono confrontati con il mondo della tecnologia applicata in modo concreto, divertente e stimolante. L'"Arduino Day" si è rivelato non solo un evento educativo, ma anche un momento per accendere curiosità, ispirare idee e guardare al futuro con occhi nuovi.
Un ringraziamento ai professori L. Arco e G. Porzio che hanno invitato la nostra scuola e agli studenti che hanno deciso di prendere parte a questa bella esperienza.
Il Professor Arco si è reso disponibile per tenere un corso sull'utilizzo della scheda Arduino presso il nostro istituto, il corso si terrà nel mese di maggio.
Alunni delle classi seconde e terze che hanno aderito all'iniziativa.

E-VENTI

USCITA AL MUSEO STORICO/MILITARE ROSSINI

Le classi 3F e 3B della Secondaria si sono recate rispettivamente nei giorni 25 e 28 marzo al museo storico/militare Rossini per fare attività di modellismo aereo e visitare, esplorare il museo.

Questo museo offre sia una parte all'aperto dedicata ai 4 elementi: acqua (marina militare con siluri e missili), aria (modelli di aerei a grandezza naturale), terra (carri armati) e fuoco (cannoni, armi ecc.), che una parte interna ricca di cimeli, divise, reperti riguardanti le tre guerre d'indipendenza, la Prima e la Seconda Guerra Mondiale.

Grazie alla guida dott.ssa Emanuela Zonca i ragazzi hanno potuto "vivere" realmente il museo calandosi in un'aula immersiva senza aver bisogno di chissà quali diavolerie multimediali!

I ragazzi, infatti hanno potuto indossare i vari tipi di elmetti (pesantissimi) dei soldati, hanno potuto mettersi le manette da trasporto usate per trainare i prigionieri, leggere e toccare libri come la gazzetta del Piemonte, guardare da vicino divise forate dal passaggio di bossoli o con qualche macchia di sangue, visitare la sala delle armi (armi bianche e da fuoco), conoscere il significato di alcuni oggetti divenuti simboli di una determinata epoca o periodo storico (papavero rosso, falce e martello, svastica): PER NON DIMENTICARE...

"Nel museo vivono anime, un po' come se ci fossero i fantasmi!" E' stato un po' come essere dentro quelle divise, prendere il posto dei corpi che le hanno indossate e vivere quei momenti. Fondamentale il ruolo della donna nel corso delle guerre (da "benzinara" a crocerossina ad aviatrice ecc.).

I ragazzi che, invece, hanno scelto di fare modellismo, sono stati guidati dagli esperti del club dell'aeronautica militare frecce tricolori di Cameri nell'assemblaggio, verniciatura e decorazione del modellino (il velivolo è un Dassault Mirage III, lungo 20 cm, largo 12,5 cm e alto 6 cm)

MAG
25

DUCA D'AOSTA

E-VENTI

USCITA AL MUSEO STORICO/MILITARE ROSSINI

Ad ogni alunno, alla fine della visita, è stato consegnato un attestato per la visita e, per quelli che hanno fatto il modellino, un attestato su carta intestata frecce tricolori, un libretto scritto dalla mamma di una delle prime aviatrici morte in volo a soli 21 anni, fotocopie di lettere dei caduti in guerra ai parenti, amici, ecc.

MAG
25

DUCA D'AOSTA

E-VENTI

Corsa contro la Fame 2025: un’iniziativa di sport e solidarietà

Mercoledì 27 maggio 2025, la scuola secondaria di primo grado ha organizzato al Parco dei Merli l'edizione 2025 dell’iniziativa benefica "La Corsa contro la Fame". L’evento ha coinvolto tutte le classi prime, che si sono sfidate a turno in una corsa speciale con un obiettivo nobile: raccogliere donazioni a favore della Costa d’Avorio.

La giornata è stata un'occasione straordinaria per unire sport, salute e solidarietà, dimostrando che il movimento può essere anche uno strumento di aiuto concreto. L’entusiasmo dei ragazzi è stato contagioso: molti hanno gareggiato con grande determinazione per percorrere il maggior numero di giri possibile, e c’è chi è riuscito a completarne ben 12!

Nonostante la fatica e lo sforzo, al termine della manifestazione ogni partecipante ha potuto sentirsi soddisfatto per aver contribuito a una causa importante. Un evento che ha lasciato il segno, rafforzando il senso di comunità e l’importanza della solidarietà attraverso lo sport.

Un’esperienza che la scuola ripete tutti gli anni !

MAG
25
DUCA D’AOSTA

E-VENTI

Concerto musicale con il linguaggio dei segni

Martedì 26 maggio, durante il concerto di fine anno della nostra scuola, abbiamo avuto l'onore di esibirci davanti a tutti. Ma la nostra esibizione non è stata come le altre: non abbiamo cantato con la voce, ma con le mani!
Sotto la preziosa guida della maestra Stefania Natalicchio, interprete di Lingua dei Segni LIS, abbiamo "cantato" Esseri Umani di Marco Mengoni usando i gesti. È stato emozionante, perché ogni segno raccontava le parole della canzone e permetteva anche a chi non può sentire di vivere la musica.
Quando ci siamo esibiti, abbiamo sentito un'energia speciale nel pubblico: erano tutti sorpresi e felici, e alcuni si sono anche emozionati! È incredibile vedere come i gesti possano trasmettere sentimenti così forti.
Per noi è stata un'esperienza bellissima e importante. Ci ha insegnato che la comunicazione non passa solo attraverso le parole, ma anche attraverso le mani, gli occhi e il cuore!
Grazie a tutti per averci applaudito e sostenuto, in particolare le nostre famiglie che ci hanno accompagnati! Questa serata rimarrà per sempre nei nostri ricordi.

La classe 1C, scuola secondaria di primo grado

Sopra, la classe 1C con la maestra Stefania Natalicchio

MAG
25
DUCA D'AOSTA

E-VENTI

W la festa della liberazione d' Italia

In occasione dell' 80° Anniversario della Liberazione, il 25 aprile si è svolta, come di consueto presso il cortile del Broletto, la celebrazione commemorativa a cui ha aderito il Coro LIS dell'ANPI diretto dalla maestra Stefania Natalicchio, composto da persone adulte "segnanti" e persone sorde che hanno tradotto con noi l'Inno Nazionale in Lingua dei Segni Italiana.

Le classi coinvolte sono state la 1A, 1B, e 3C della primaria Bollini e le classi 3A, 3B e 4B della primaria Papa Giovanni XXIII del nostro Istituto Duca D'Aosta attraverso il progetto MusicaLIS, affiancate dalla Banda di Confienza e dal pubblico di persone presenti che cantavano.

L'esperienza è stata coinvolgente anche per le nostre famiglie che ci hanno supportato e di valore su temi condivisi a scuola e sul territorio perché siamo: Scuola Aperta!

clicca qui per vedere il nostro video buona visone

E-VENTI

Novara si unisce contro le Mafie: un momento di memoria e impegno al Broletto

Il 25 marzo, presso il cortile del Broletto di Novara, si è svolto un evento speciale contro le mafie. È stata una giornata importante, in cui tanti cittadini, studenti e rappresentanti delle istituzioni si sono riuniti per ricordare le vittime della criminalità organizzata e ribadire quanto sia fondamentale difendere la legalità.

L'incontro è stato organizzato dall'Associazione "Libera", che da anni si batte contro le mafie. C'erano le autorità cittadine, le forze dell'ordine e tantissimi ragazzi delle scuole, tutti uniti per dire "no" all'illegalità e riflettere su quanto sia importante proteggere i valori di giustizia e onestà.

Uno dei momenti più emozionanti è stato la lettura dei nomi di oltre mille vittime delle mafie. Ognuno di quei nomi rappresentava una vita spezzata, una persona che ha sacrificato tutto per difendere la giustizia. Mentre i nomi venivano pronunciati, il silenzio era totale, carico di rispetto. Era come se, per un attimo, quelle persone fossero lì con noi, a ricordarci quanto sia importante continuare la loro battaglia.

Questa giornata non è stata solo un momento di commemorazione, ma anche un invito a impegnarsi. Grazie alle testimonianze e ai dibattiti, noi ragazzi abbiamo capito che possiamo fare la differenza: scegliendo di essere cittadini consapevoli, rifiutando ogni forma di corruzione e imparando a riconoscere i segnali della criminalità.

Eventi come quello di Novara ci insegnano che il futuro è nelle nostre mani. Se vogliamo vivere in una società più giusta e libera dalle mafie, dobbiamo essere noi i primi a credere nella legalità. Il 25 marzo è stato un giorno di memoria, ma anche di speranza: un passo avanti verso un mondo in cui la giustizia vinca sempre.

E-VENTI

continua dalla pagina precedente.....

Classe 3 D

MAG
25

DUCA D'AOSTA

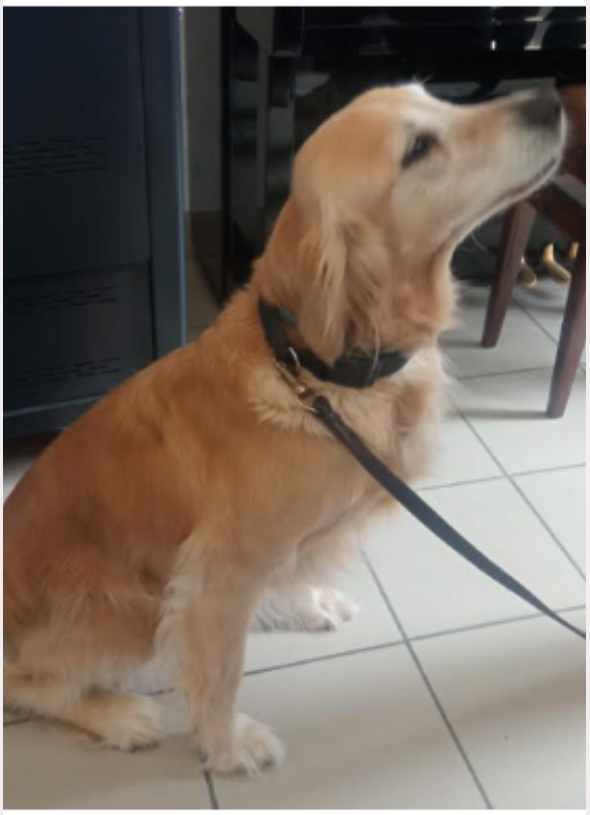
E-VENTI

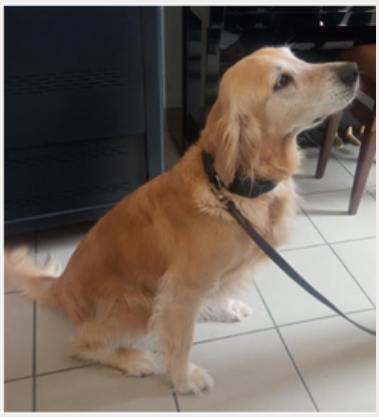
Incontro con la Polizia Locale e l'Unità Cinofila Antidroga: una lezione di legalità e consapevolezza

Venerdì 9 maggio, nell'Aula Magna della scuola secondaria Duca D'Aosta, le classi 3B e 3D hanno partecipato a un incontro di due ore con gli operatori della Polizia Locale di Novara e l'Unità Cinofila Antidroga. L'iniziativa, promossa in collaborazione con l'Assessorato alla Sicurezza, ha avuto l'obiettivo di far conoscere agli studenti l'operato delle forze dell'ordine e di avvicinarsi alle figure istituzionali attive sul territorio, a cui potersi rivolgere con fiducia in caso di bisogno. L'Assessore alla Sicurezza ha aperto l'incontro con un breve intervento, sottolineando l'importanza della prevenzione e della consapevolezza tra i più giovani. La prima parte dell'incontro è stata dedicata a una riflessione sui rischi legati all'uso di sostanze stupefacenti e sulla dipendenza, guidata da una psicologa che lavora in team con gli agenti della Polizia Locale.La psicologa ha coinvolto gli alunni in una riflessione attiva, chiedendo loro di scrivere su dei bigliettini le possibili motivazioni che possono spingere un ragazzo a fare uso di droghe. Le risposte sono poi diventate il punto di partenza per una discussione aperta. È stato sottolineato come ciascuno possieda, anche grazie al supporto di coetanei e adulti di riferimento (insegnanti, genitori, amici), le risorse per affrontare difficoltà, sfide e momenti di crisi senza ricorrere alle droghe. Utilizzando lo strumento della *bilancia decisionale*, la psicologa ha mostrato come valutare le conseguenze delle proprie scelte e come imparare a dire "no".È stato anche ricordato quanto sia importante avere adulti di fiducia a cui potersi rivolgere in caso di bisogno e sono stati forniti i contatti della Polizia Locale, sottolineando che si tratta di un servizio disponibile per chiunque senta il bisogno di parlare o chiedere aiuto. Inoltre, si è parlato dell'importanza di scegliere bene le proprie amicizie e di come gli spacciatori approfittino delle fragilità dei ragazzi per trarne vantaggi personali, offrendo sostanze alterate e pericolose, spesso tagliate con sostanze nocive per aumentare il guadagno.Nella seconda parte dell'incontro, l'attenzione si è spostata sulla dimostrazione pratica offerta dall'Unità Cinofila Antidroga. Protagonista dell'intervento è stato **Ollie**, un cane addestrato appositamente per la ricerca di sostanze stupefacenti. Ollie, che proviene da un canile e possiede un olfatto eccezionale, ha dato prova della sua abilità durante una simulazione: una sostanza impregnata dell'odore della droga è stata nascosta in un'intercapedine e il cane è riuscito a trovarla immediatamente, segnalando la presenza con abbaio e graffi, ma senza mai toccare la sostanza.Il pubblico studentesco ha potuto osservare da vicino la perfetta collaborazione tra il cane e il suo conduttore, un esempio efficace di lavoro di squadra e fiducia reciproca. Al termine della dimostrazione, gli agenti hanno mostrato immagini di vere operazioni antidroga, illustrando alcuni degli oggetti sequestrati: droga, armi e denaro. È stata inoltre spiegata la responsabilità penale dei minorenni: già dai 14 anni si può essere considerati legalmente responsabili per reati legati alla detenzione o allo spaccio di sostanze stupefacenti.L'incontro è stato molto apprezzato dagli studenti, che hanno avuto l'opportunità di confrontarsi in modo diretto, concreto e partecipato su temi fondamentali come la legalità, la responsabilità personale e la prevenzione delle dipendenze. Un'occasione importante per crescere cittadini consapevoli e attenti.L'incontro è stato ripetuto per tutte le classi terza dell'Istituto. Si ringrazia la Polizia Municipale e gli esperti intervenuti per questo incontro importante e significativo.

E-VENTI

continua dalla pagina precedente...





Classi terze della Secondaria, per il Dipartimento di Matematica e Scienze

MAG
25

DUCA D'AOSTA

E-VENTI

L'UNIONE FA LA FORZA

Giovedì 15 maggio le classi 4A, 4B, 5A, 5B della scuola primaria Papa Giovanni XXIII hanno svolto un progetto veramente interessante sull'educazione alla legalità e sul rispetto delle regole, sul bullismo e il cyberbullismo, condotto dal Sovrintendente Capo della Polizia di Stato, Responsabile dell'Ufficio Minori e Vittime Vulnerabili della Questura di Novara, dott. Musco Roberto.

Il capo della polizia e la poliziotta Nunzia, dopo essersi presentati, ci hanno spiegato quanto sia importante RISPETTARE e AMARE le persone e gli animali, per costruire un mondo migliore. Innanzitutto, abbiamo cercato di spiegare COSA SONO PER NOI LE REGOLE, perché è importante rispettarle, dato che sono presenti in ogni ambiente: scuola, famiglia, sport, gioco, lavoro e in tutto il mondo.

Ma cosa succederebbe se ognuno di noi non le rispettasse?

Ci sarebbe, sicuramente, una gran confusione e chi non rispetta le regole non rispetta neppure le persone, perché, con il suo comportamento, limita la LIBERTA' degli altri.

RISPETTO-GENTILEZZA-EDUCAZIONE sono fondamentali per creare un mondo migliore.

Al di sopra delle regole ci sono le LEGGI, che ci aiutano a vivere meglio.

Abbiamo anche visto un filmato in cui ci sono tre bambini che odiano le regole e decidono di non rispettarle più.

Claudia decide di non lavarsi, Zulema vuole mangiare tutto quello che le piace e Riccardo vuole guardare i cartoni e giocare ai videogiochi tutta la notte.

SE NON SI RISPETTANO LE REGOLE QUALCOSA POI VA STORTO!...

Claudia comincia a puzzare, Zulema ha mal di pancia e Riccardo si addormenta a scuola.

25
MAG
Papa Giovanni XXIII

E-VENTI

continua dalla pagina precedente...

L'UNIONE FA LA FORZA

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Un altro argomento molto importante che abbiamo trattato riguarda la mancanza di rispetto verso una persona, che viene presa di mira e maltrattata da un gruppo, per un lungo periodo, sia nella vita reale che nella vita virtuale.
RICORDA: "RISPETTO, GENTILEZZA, EDUCAZIONE" sono importanti anche quando siamo online
Abbiamo visto un interessante video che rappresentava quei comportamenti che fanno male (sia fisicamente che psicologicamente) alla persona che viene presa di mira e, alcuni comportamenti sono considerati reati.

L'UNIONE FA LA FORZA

Alla fine dell'incontro abbiamo cantato tutti insieme la canzone: AMICO E'.

25
MAG
Papa Giovanni XXIII

E-VENTI

PROGETTO ABCdono

L'anno scolastico che volge al termine ha visto le classi 4°A e 4°B della scuola primaria Papa Giovanni XXIII protagoniste del progetto ABCdono, promosso dalla Fondazione Comunità Novarese, in collaborazione con il gruppo CREATTIVI e museo MAGA di Gallarate.
Il progetto si rivolge alle alunne e agli alunni della scuola primaria di diverse realtà del territorio, per far crescere la consapevolezza dell'importanza delle relazioni e della capacità di farsi comunità, per costruire insieme un "domani" migliore.

Dall'inizio dell'anno, Davide D'Agosta e Chiara Binotti ci hanno accompagnato in un percorso creativo basato su attività di gioco, narrativa, laboratori, attraverso la lettura del racconto "OSCAR OPEIRO E IL DONO DEL NOME INFINITO" dello scrittore novarese Alessandro Barbaglia, incentrato sul tema del Dono e suddiviso in capitoli focalizzati su sei parole chiave.

Durante il primo incontro, insieme a Davide, Chiara e le nostre insegnanti, abbiamo cercato di capire come nascono e si consolidano i legami tra le persone. Per comprendere meglio il concetto di LEGAME, divisi in gruppi, abbiamo ritagliato le lettere che compongono i nostri nomi e, mettendole insieme, abbiamo dato vita a nuovi pensieri.

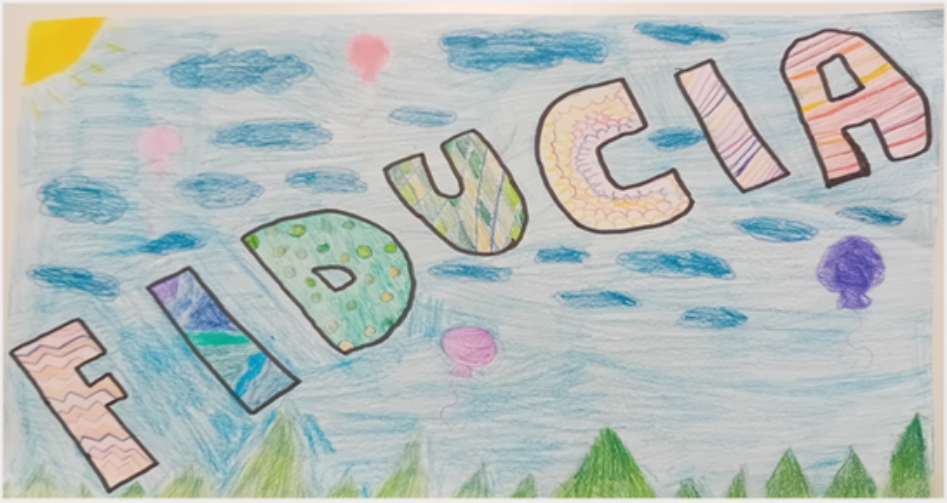
MAG

25

E-VENTI

PROGETTO ABCdono

Abbiamo capito che la parola “DONO” non vuol dire solo regalare o dare qualcosa a chi è meno fortunato di noi, bensì “farsi dono per gli altri” regalando il proprio tempo, l’affetto e il nostro sostegno a chi ne ha bisogno, senza aspettarsi nulla in cambio.



Abbiamo ragionato sul fatto che FIDUCIA prevede uno scambio reciproco: io faccio qualcosa per gli altri e mi aspetto che gli altri facciano qualcosa per me, perché è in questo fare e ricevere che si concretizza il “DONO”.

Insieme ai compagni della 4B abbiamo riflettuto sulla differenza tra bisogno e desiderio, cioè quello di cui abbiamo necessità e quello che ci piacerebbe avere, oppure essere. In classe abbiamo appeso un grande Albero dei Desideri e sulle foglie abbiamo scritto i nostri bisogni, mentre sui frutti e i fiori abbiamo messo i nostri desideri.

E-VENTI

PROGETTO ABCdono

Il nostro percorso con il progetto ABCdono prevedeva anche dei bellissimi laboratori presso il museo MAGA di Gallarate.

Il progetto si è concluso pochi giorni fa in piazza a Novara con l'ABCday. Grazie Davide e Chiara per averci aiutato a "crescere" e per averci guidato in questo fantastico percorso. Grazie anche alla Fondazione Comunità Novarese che ci ha permesso di poter usufruire di questo meraviglioso progetto!

CLASSE 4A e 4B della scuola primaria Papa Giovanni XXIII

25
MAG
Papa
Giovanni XXIII

E-HI PERMETTI DUE DOMANDE?

Che spettacolo!!

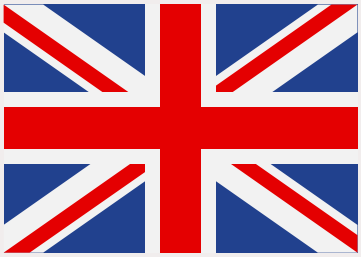
In occasione dello spettacolo del teatro di inglese il redatore Nicolas Thiago Pomalaza Gomez ha rivolto delle domande alle maestre del teatro di inglese. A rispondere erano Chiarastella Bonetti, Elena Caniato, Monica Chiaverano e Demelza Martinotti.

1) In che anno si é iniziato a fare il teatro di inglese e perché? Chi lo ha inventato?

La nostra scuola ha iniziato a proporre l'attività del teatro in inglese nell'ormai lontano 2018. E il primo spettacolo andato in scena è lo stesso che replicheremo quest'anno: Alice nel paese delle meraviglie. Ai tempi avevano notato che le famiglie erano sempre piú attente alla proposta che la scuola offriva riguardo alla lingua inglese e noi cercavamo un modo per aumentare le esperienze in lingua senza appesantire il lavoro dei bambini. E così ci siamo chiesti: come si può imparare una lingua divertendosi? Ma attraverso il teatro, naturalmente! E fare teatro ha voluto dire non solo potenziare l'inglese ma anche lavorare in gruppo per realizzare scenografie, costumi, balletti e albi illustrati...

2) Quali spettacoli sono stati fatti, oltre ad Alice in Wonderland?

Il nostro teatro non ha smesso di lavorare neanche negli anni bui del COVID: appena è stato possibile, infatti, abbiamo realizzato un video "musical" su The jungle book. Che è stato poi ripreso e trasformato in un vero e proprio spettacolo teatrale con una rapida incursione nel mondo delle ombre cinesi! Negli anni successivi ci siamo dedicati a due grandi classici Disney: Robin Hood e La spada nella roccia.



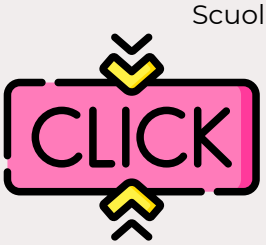
E-HI PERMETTI DUE DOMANDE?

3) Quali cambiamenti ci sono stati nel corso degli anni?
Fin dall'inizio le insegnanti che hanno seguito le attività teatrali si sono organizzate per offrire ai partecipanti attività diversificate: recitazione e ballo sono sempre stati presenti invece abbiamo variato piú volte le altre attività. In alcuni anni abbiamo pensato ad un approfondimento linguistico, altre volte abbiamo dato piú spazio alla scenografia e altre ancora alla storia che è stata raccontata in diversi modi e con differenti tecniche.

4) Come è stata trovata la location per lo spettacolo?
Anche questa è una bella storia. Da un po' di anni abbiamo dato il via ad un'altra buona tradizione: organizzare una cena per tutte le famiglie della scuola Bollini (quest'anno diventata la festa di tutte le Primarie) per festeggiare la fine dell'anno scolastico. La cena è resa possibile grazie alla collaborazione dei nostri "vicini di casa" della Parrocchia di San Martino che ci mettono a disposizione il loro tendone e la loro lunga esperienza di cucinieri di sagre. Così abbiamo pensato di arricchire il programma chiedendo all'oratorio l'uso del tendone e del palco fin dal primo pomeriggio per farne la location perfetta (e gratuita) per il nostro teatro. Unico inghippo: i quintali di materiali da trasportare all'ultimo momento ma le maestre, con l'aiuto di amici e parenti, ogni anno fanno i salti mortali per allestire tutto x tempo... e ci riescono sempre!

5) Ci sarà qualcosa di nuovo per l'anno prossimo nel teatro di inglese?
Quest'anno siamo già entrati in una nuova era: le nuove risorse acquistate con i fondi PNRR e la formazione effettuata dalle nostre maestre ha fatto entrare il nostro teatro nel mondo digitale. Per la prima volta abbiamo realizzato un e-book e delle scenografie digitali e utilizzato un enorme schermo le cui potenzialità sono ancora tutte da scoprire... non possiamo che augurarci di migliorare ancora per l'anno prossimo!

Clicca qui accanto per vedere l'e-book realizzato durante l'anno...

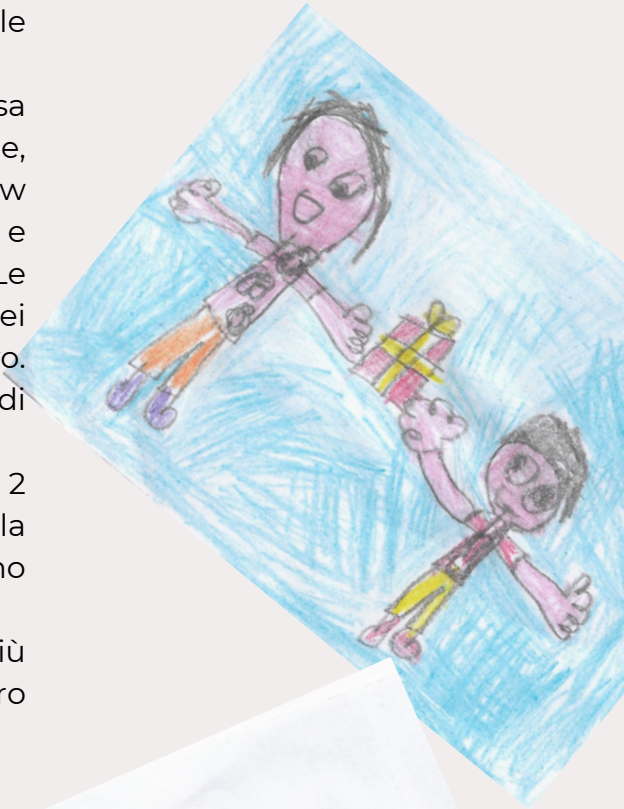


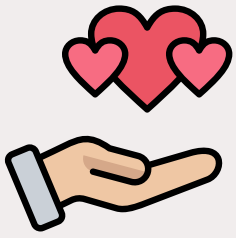
Scuola Primaria Bollini

E-SSERE CITTADINI

UN DONO A CHI HA BISOGNO

Da sempre la scuola Bollini si occupa di iniziative di solidarietà. Negli ultimi anni nel periodo di Natale partecipiamo alle “Scatole di Natale”.
Le scatole hanno colori natalizi e ci mettiamo dentro: qualcosa di caldo, come scarpe, guanti, cuffie, berretti; qualcosa di dolce, come dei biscotti gustosi, dei leccalecca e dei marshmallow colorati; qualcosa di profumato, come saponette e profumi e prodotti per il corpo, come delle creme o dei rossetti. Le scatole contengono anche dei passatempi, come dei libri o dei giocattoli, tipo delle macchinine, il cubo di Rubik o uno yo-yo. Scriviamo anche dei bigliettini con un pensiero gentile e di affetto.
Quest’anno con la maestra Chiarastella, alcuni bambini della 2 B e della 2 C e i loro genitori abbiamo portato le scatole nella sede dei City Angels. Loro sono dei volontari che si occupano dei poveri della città e a Natale consegnano le scatole.
Quando gliele abbiamo portate ci siamo sentiti speciali, più felici e più amici e abbiamo immaginato a cosa avrebbero provato ad aprile.





MAG
25
Primaria
Bollini

E-SSERE CITTADINI

UN DONO A CHI HA BISOGNO

In primavera si aderisce al progetto educativo e alla raccolta viveri “Dà una mano” per i bisognosi del quartiere. Questo progetto ha avuto inizio il 17 marzo e si è concluso dopo Pasqua.
Ogni classe aveva dei compiti: le classi prime potevano portare latte e biscotti; noi seconde, con le terze, la pasta e i pomodori pelati; le quarte hanno portato il tonno e i legumi e le quinte il riso e l’olio.
Abbiamo riempito 25 scatole. Un buon risultato!
Queste esperienze ci sono piaciute e ci hanno fatto sentire dei bambini altruisti.
Tutti eravamo felici. Speriamo anche i poveri.
La nostra scuola si è impegnata ad aiutare gli altri e continuerà a farlo.
Fatelo anche voi!
Le bambine e i bambini della 2 C.

MAG

25

Primaria Bollini

E-SSERE CITTADINI

Dà una mano

Nell'arco delle settimane che hanno preceduto la Pasqua, tutte le classi della Scuola Giovanni XXIII sono state coinvolte nel Progetto DA' UNA MANO, in collaborazione con la Caritas di Santa Rita.

Alunne ed alunni, grazie alla disponibilità ed alla generosità delle loro Famiglie, sono stati protagonisti di una grande raccolta di generi alimentari a lunga scadenza, ma anche di prodotti per l'igiene personale per contribuire alla distribuzione di tutti questi beni alle persone bisognose, che si rivolgono ogni settimana al servizio presente in parrocchia.
Da un punto di vista pratico, in ogni classe sono stati allestiti degli scatoloni per raccogliere tutto ciò che veniva portato, via via che i giorni e le settimane passavano.

Mercoledì 16 aprile, ultimo giorno di scuola prima dell'inizio delle vacanze pasquali, in mattinata tutta la scuola ha contribuito alla consegna di quanto raccolto, recandosi, due classi per volta, proprio presso i locali della parrocchia preposti al servizio di solidarietà.

Suddividendo i prodotti un po' per ciascuno, inserendoli in buste per la spesa, anche con il supporto di alcuni genitori che si sono resi disponibili ad accompagnare alunne ed alunni, insieme agli ed alle insegnanti ci si è spostati a piedi dalla scuola, attraversando il parchetto, fino alla parrocchia. Lì ad attenderci si trovavano alcune volontarie della Caritas, coordinate da Grazia D'Ambrosio.
Entrando in un'aula spaziosa, su diversi tavoli sono stati depositati tutti i prodotti raccolti e si è provveduto alla compilazione di una tabella per registrare che cosa si stava consegnando ed in quale quantità. Successivamente si è provveduto a inserire i materiali in ulteriori scatoloni che erano stati predisposti, differenziando quanto conferito.

E-SSERE CITTADINDI

Dà una mano

Nell'arco delle settimane che hanno preceduto la Pasqua, tutte le classi della Scuola Giovanni XXIII sono state coinvolte nel Progetto DA' UNA MANO, in collaborazione con la Caritas di Santa Rita.

Terminata questa fase operativa, a piccoli gruppi si veniva accolti in un'altra stanza, un po'più piccola, dove poter osservare gli scaffali del magazzino dal quale ogni settimana vengono preparate delle "borse della spesa" da donare a coloro che si trovano in condizioni economiche disagiate, per poterli aiutare e supportare.
Infine ogni alunna ed ogni alunno riceveva un piccolo dono: un bigliettino con la parola GRAZIE! insieme ad una mollettina di legno, per poterlo attaccare sulla giacca.
Da questa esperienza possiamo trarre una considerazione: come si diceva già a Natale, fare il bene, fa bene e poter portare con le nostre mani quanto raccolto ci ha resi protagonisti di un'azione bella ed anche buona!

Come scuola crediamo fortemente nel valore di queste iniziative, ringraziamo il Dirigente che ci ha permesso di realizzarle e confidiamo di portarle avanti anche in futuro: essere cittadini significa anche questo, cioè aiutare attivamente chi ha bisogno e chi aiuta chi ha bisogno!
Ringraziamo di cuore tutte le Famiglie che hanno potuto contribuire alla realizzazione ed alla riuscita del Progetto DA' UNA MANO e ci diamo appuntamento per poterci mettere nuovamente in gioco, non appena ce ne sarà l'occasione e l'opportunità!

MAG

25

Papa Giovanni XXIII

E-SPLORIAMO IL SAPERE

DUCA EXPRESS

Mercoledì 19 marzo, noi, alunni della classe 3G della Scuola Secondaria di Primo Grado "Duca d'Aosta" abbiamo intrapreso un emozionante viaggio virtuale alla scoperta di quattro affascinanti paesi asiatici: Turchia, Uzbekistan, Giordania ed Emirati Arabi Uniti.
L'attività didattica interdisciplinare "Duca Express 2025 - La rotta dei sultani", ispirata al celebre programma televisivo "Pechino Express", ha trasformato la classe in un vivace campo di esplorazione.
Divisi in cinque squadre, ognuna con un nome originale e accattivante: "The Dreamers", "F.C. Power Ranger", "I Bravi di Don Rodrigo", "I Teletubbies" e "I Conquistadores", ci siamo sfidati in una serie di 14 prove avvincenti. Le nostre professoresse Ivana Ciaccio e Maria Tedesco hanno ideato enigmi e indovinelli, celati in buste rosse, che hanno messo alla prova la conoscenza dei paesi da noi studiati ed esplorati. Una sfida speciale, la decima prova, ha richiesto di cimentarci in una danza tradizionale giordana.
Le prove erano di due tipi: a tempo e non. Nelle prove a tempo, la velocità e la precisione erano fondamentali, con un sistema di punteggio che premiava la rapidità e l'esattezza delle risposte. Nelle prove non a tempo, invece, l'attenzione si concentrava sulla qualità delle soluzioni.
L'atmosfera era carica di entusiasmo e competizione, con ogni squadra determinata a dare il massimo.
Al termine dell'avventura, le professoresse hanno calcolato i nostri punteggi e premiato la squadra vincitrice, "The Dreamers", con una coppa simbolica e un attestato di merito. Tutti i partecipanti hanno ricevuto un attestato di partecipazione.
L'esperienza è stata un successo, un mix di apprendimento, divertimento e spirito di squadra. Abbiamo dimostrato curiosità, impegno e un forte senso di collaborazione, sostenendoci a vicenda e dando il meglio di noi.

MAG
25

DUCA D'AOSTA

"The Dreamers", la squadra vincitrice del Duca Express 2025 della rotta dei sultani

E-SPLORIAMO IL SAPERE

PROGETTO TINKERING

Con i fondi PNRR è stato possibile creare laboratori STEAM di tecnologia, tenuto da docenti di tecnologia e di matematica, dedicato agli alunni iscritti a questi laboratori delle classi seconde. L'acronimo STEAM significa Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica.
I laboratori sono stati realizzati in 10 ore, di cui 5 lezioni da 2 ore ciascuna. Le prime 2 lezioni sono state dedicate alla realizzazione di una borsetta con materiale di facile consumo utilizzando gli strumenti di disegno tecnico. Le altre lezioni sono state dedicate alla realizzazione di robot che usano circuiti elettrici e sono in grado di disegnare/ dipingere.
Si tratta quindi di esperienze fortemente laboratoriali e interdisciplinari per realizzare risultati creativi e appassionanti.

REALIZZAZIONE DELLA BORSETTA PIEGHEVOLE
I ragazzi dovranno realizzare, a coppie, una borsetta, partendo dal modello di base che andrà disegnato su di un foglio da disegno A4. La borsa pieghevole è composta da due rettangoli grandi e uno più piccolo che, una volta uniti tramite cuciture, assumono una forma trapezoidale. Ogni misura viene calcolata affinché la borsa si possa ricavare da un pezzo unico di tessuto e in modo che si possa piegare diventando in tre passaggi poco più grande di un portafoglio. Per la decorazione vengono messi a disposizione materiali e stoffe di vario genere, bottoni, corde, brillantini, ecc. Ogni coppia, una volta realizzata la struttura di base, potrà scegliere se realizzare dei manici, una tracolla, una chiusura con patta, fibia, bottoni, ecc.

MAG
25

DUCA D'AOSTA

E-SPLORIAMO IL SAPERE

PROGETTO TINKERING

LABORATORIO DI ROBOT-ART

I ragazzi vengono divisi in gruppi di 4 alunni ciascuno.

ROBOTTINISTA

La prima lezione è dedicata a realizzare il robottinista. In una prima fase vengono illustrati i materiali occorrenti e la funzione del robot. Successivamente ogni gruppo si procura i materiali (alcuni sono stati messi a disposizione dal docente, altri sono stati portati dagli alunni) e procede alla realizzazione del robot partendo dal rotolo di carta igienica e dalla copertura in cartoncino incollata su una delle due estremità. Si passa, poi, a incollare i pennarelli a punta grossa sul rotolo in posizioni diametralmente opposte (in questo caso bisogna fare attenzione perchè tutte le punte devono appoggiare sul foglio da disegno per disegnare). Il passaggio seguente consiste nel costruire il circuito elettrico seguendo uno schema ben preciso dove portabatterie, interruttore e motorino elettrico devono essere tutti e tre collegati (per farlo i ragazzi devono tagliare con le forbici il rivestimento in plastica che ricopre i fili elettrici, in modo che si crei un contatto elettrico tra gli elementi metallici, altrimenti non passa la corrente). Il motorino elettrico va poi incollato sulla parte superiore del rotolo, mentre il portabatterie e l'interruttore negli spazi tra i pennarelli. L'ultimo passaggio è quello di incollare una moneta da 5 cent sull'albero motore: questa operazione rende eccentrico il movimento dell'albero motore e fa vibrare il bicchiere.

Il robottinista va posizionato su un foglio A3, si accende l'interruttore e inizia a saltellare velocemente sul foglio disegnando tanti puntini (collegamento con l'arte astratta: il puntinismo).

MAG
25

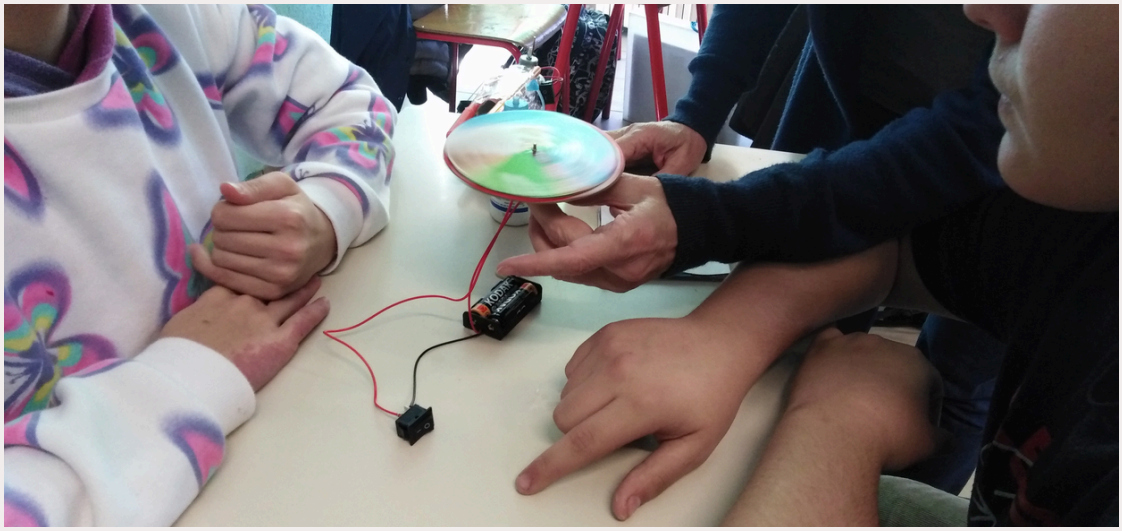
DUCA D'AOSTA

E-SPLORIAMO IL SAPERE

PROGETTO TINKERING

ROBOTINETICO

La prima lezione è dedicata a realizzare il robotinetico. In una prima fase vengono illustrati i materiali occorrenti e la funzione del robot. Successivamente ogni gruppo si procura i materiali (alcuni sono stati messi a disposizione dal docente, altri sono stati portati dagli alunni) e realizza con il cartoncino il basamento su cui incollare il motorino (a forma quadrata) e il cerchio. Si prepara, come spiegato precedentemente, un circuito che va incollato nella scatola da scarpe (motorino sul basamento, portabatterie e interruttore ai lati esterni della scatola). Il cerchio viene poi fissato sull'albero motore. Il robotinetico è un disco rotante posto all'interno della scatola che sfrutta la forza centrifuga per distribuire il colore dal centro del disco ai lati. Mettendo delle gocce di tempera sul cerchio, il disco ruota spargendo la tempera ai lati . Mettendo altri cerchi sopra il disco e utilizzando una spatola o uno stuzzicadenti, si forma un dipinto con tanti cerchi concentrici dal risultato spettacolare (collegamento con arte: la spin-art).



MAG
25

DUCA D'AOSTA

E-SPLORIAMO IL SAPERE

23 e 24 APRILE: SCUOLA PAPA GIOVANNI XXIII APERTA

MAG
25

ATTIVITA' DIVERTENTI INSIEME!!!

E-SPLORIAMO IL SAPERE

Allarme hacker! La missione segreta della nostra classe

3A della scuola Papa Giovanni XXIII.

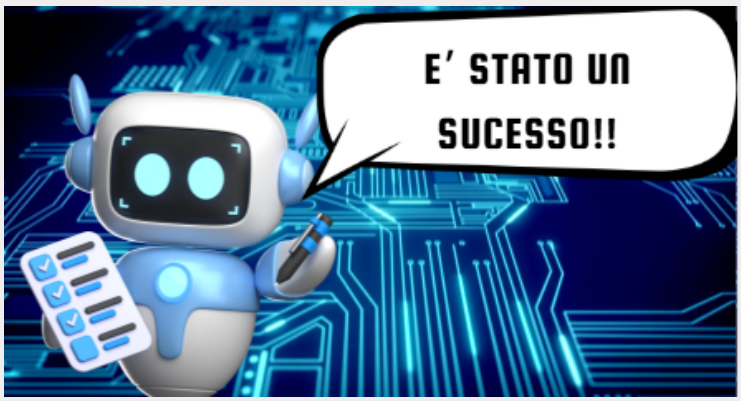
Tutto è iniziato come una normale mattinata... ma all'improvviso, sullo schermo del nostro computer è
apparso N3WT, un piccolo robot digitale con un messaggio urgente: la scuola era sotto attacco hacker!
Ma niente panico: noi siamo una classe di super agenti, pronti all'azione!
N3WT ci ha affidato una missione segretissima: attivare il "sistema di sicurezza" della scuola per bloccare l'hacker e salvare tutto. Come? Seguendo una serie di istruzioni misteriose (ma geniali!) che ci
hanno fatto usare il computer come dei veri esperti.

Abbiamo:

- scoperto gli indizi di N3WT,
- aperto Word come professionisti,
- trascritto un codice segreto (che era un testo nascosto!),
- salvato tutto alla velocità della luce.

Missione completata?
Assolutamente sì!
Il giorno dopo, N3WT ci ha inviato un nuovo videomessaggio: "Ottimo lavoro agenti! Avete salvato la scuola!"
Altro che hacker... con noi in giro, la sicurezza digitale è al sicuro!

È stata una lezione diversa, piena di mistero, azione e risate... e soprattutto ci ha fatto imparare tante cose nuove usando il computer.



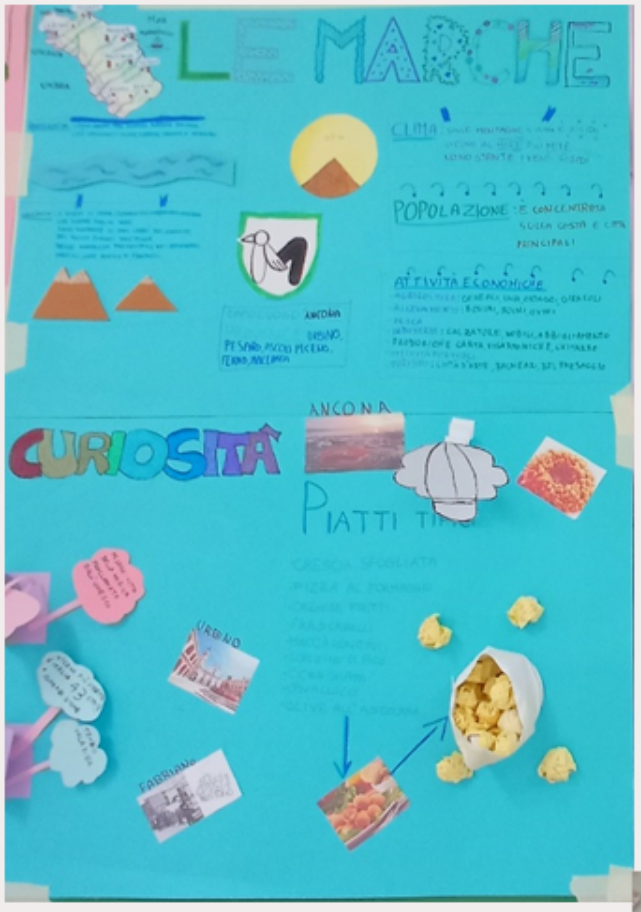
MAG 25

E-SPLORIAMO IL SAPERE

A spasso per le regioni d'Italia

con la classe 5 A della scuola Papa Giovanni XXIII

Dopo aver affrontato alcune regioni attraverso ricerche online e con l'utilizzo del nostro libro, abbiamo svolto un'attività in piccolo gruppo che ci ha permesso di approfondire ulteriormente alcune regioni cimentandoci, oltre che in ricerche, nell'elaborazione di cartelloni rappresentativi e di presentazioni con l'utilizzo di strumenti informatici.
Questa attività è stata molto bella e utile per diversi motivi: abbiamo studiato le regioni in un modo diverso e approfondito (sicuramente ricorderemo più facilmente le informazioni), abbiamo imparato a lavorare in gruppo organizzando e dividendoci i compiti in base alle potenzialità di ognuno e infine siamo diventati piccoli esperti nell'utilizzo di Power-point



Marche

clicca sul nome delle regioni, apri il link e guarda il nostro lavoro di gruppo

E-SPLORIAMO IL SAPERE

A spasso per le regioni d'Italia

Lazio

con la classe 5 A della scuola Papa Giovanni XXIII

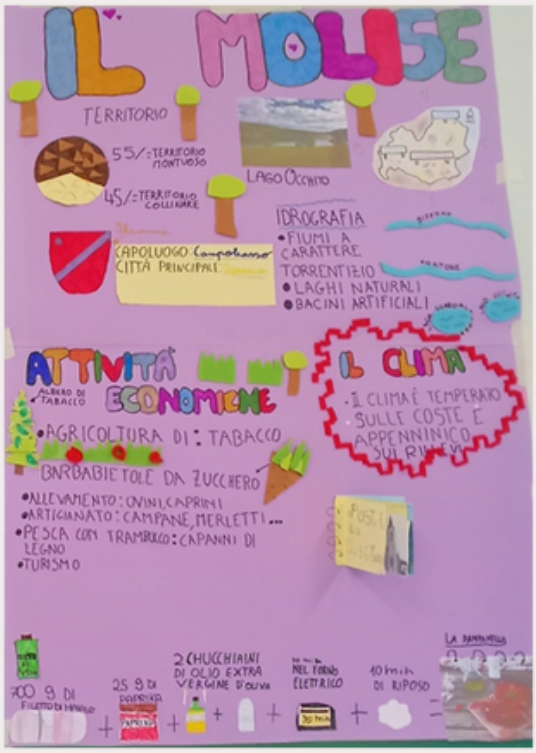
Abruzzo

clicca sul nome delle regioni, apri il link e guarda il nostro lavoro di gruppo

E-SPLORIAMO IL SAPERE

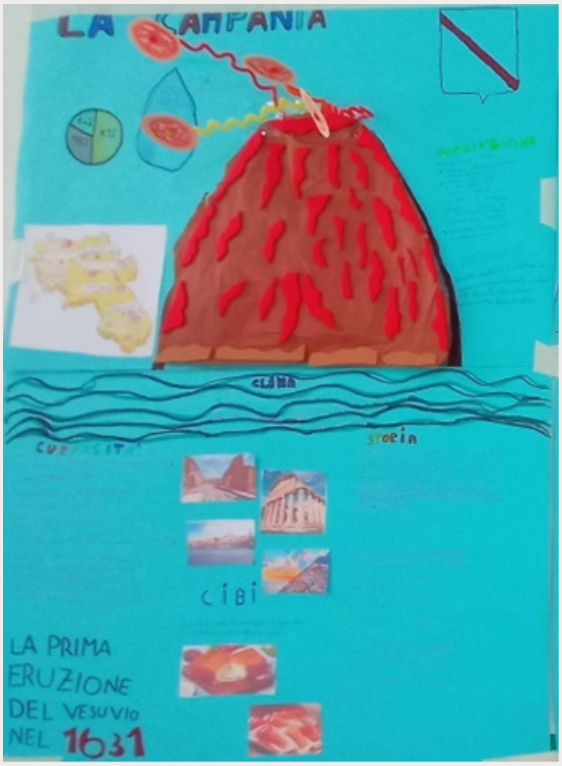
A spasso per le regioni d'Italia

con la classe 5 A della scuola Papa Giovanni XXIII



MOLISE

CAMPANIA



E-SPLORIAMO IL SAPERE

Le stagioni in mostra

I bambini delle classi 1A e 1C del plesso Bollini hanno chiuso le attività di storia con un evento speciale. Lavorando a classi aperte hanno studiato le quattro stagioni imparandone le caratteristiche meteorologiche, i fenomeni naturali che le caratterizzano e le abitudini umane ad esse legate: cosa indossiamo? come passiamo il tempo libero? cosa festeggiamo? I bambini hanno realizzato cartelloni e preparato discorsi... Poi è arrivato il grande giorno della mostra e ciascuno si è presentato carico di tesori: ogni stand è stato allestito con i prodotti tipici della rispettiva stagione: oggetti da toccare, prodotti da odorare, cibi da assaporare e poi ancora sci, gonfiabili, bici e perfino barbecue! (rigorosamente spento!). E così la "verifica" delle nozioni apprese è diventata una festa, condivisa con i compagni delle altre classi che si sono alternati nella visita per un intero pomeriggio e anche con i genitori che hanno ammirato il lavoro dei bambini prima di aiutare le maestre a sbaraccare il tutto. Un grazie anche ai bidelli che hanno fatto passare borse, scatole e valigie di ogni dimensione sia in entrata che in uscita!

Classi 1A 1C Bollini

E-SPRIMIAMOCI

SENZA LIMITI

Eventi speciali visti dagli occhi dei bambini.
L' amore è un sentimento meraviglioso che ci
fa sentire felici e speciali.
Possiamo mostrare Amore in molti modi diversi, e questo ci aiuta a creare legami Speciali con gli altri e con il Mondo che ci circonda.
AMORE E PACE PER TUTTI!!!!!
Scuola Lazzarino

MAG
25

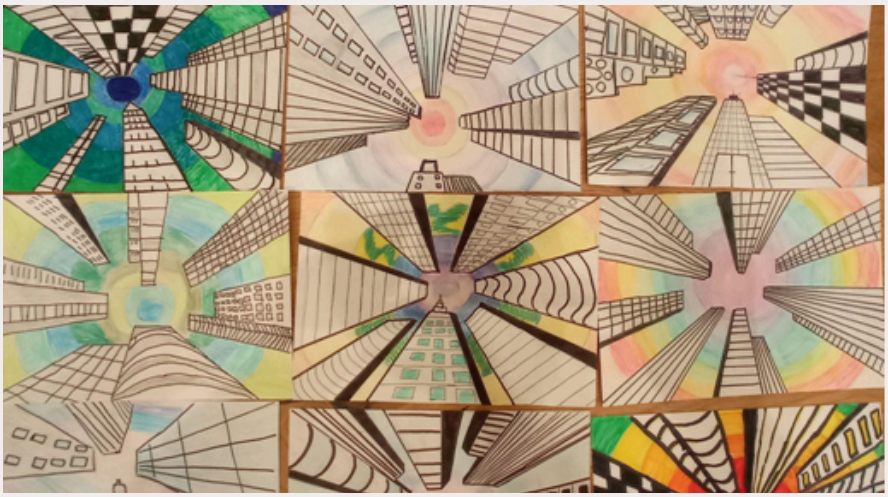
Amore

E-SPRIMIAMOCI

PRONTI... PROSPETTIVA... VIAAAAAAAAAAA!!!

E' questo il tema trattato durante le prime ore di Arte e immagine nel secondo quadrimestre.
"Maestra, non ci riusciremo mai!" , " Impossibile", "Io disegni tu per noi?", "Forse hai sbagliato classe maestra, non siamo alla secondaria..." , queste sono state alcune delle nostre reazioni quando la maestra ci ha presentato le attività previste.
Ma siccome "tutto è difficile prima di diventare facile", con un pizzico di attenzione e buona volontà siamo riusciti a produrre alcuni elaborati in prospettiva, non perdendo mai di vista il fondamentale "punto di fuga" (ogni tanto però ci saremmo dati noi alla fuga 😊).
Ecco a voi le nostre opere d'arte (paesaggio invernale, scritte 3D e grattacieli).
Provateci anche voi, vi sorprenderà!

Gli alunni della 5A Scuola Papa Giovanni XXIII



E-SPRIMIAMOCI

I DESIDERI

Scuola in ospedale Balconi

I bambini che seguono la scuola in ospedale non sono sempre in ospedale: escono una volta finite le terapie e tornano alla scuola "normale" una volta guariti. Quindi i loro sogni e i loro desideri sono rivolti fuori dall'ospedale. Proviamo a vederne alcuni!
(ATTENZIONE! Sono comunque storie di bambini con una malattia più o meno grave, e qualcuno potrebbe rattristarsi un po').

Ciao, ragazzi! Oggi vi parlerò dei miei desideri (e dei desideri più comuni della gente). I miei desideri infatti non sono i tipici desideri di tutti, come diventare una principessa o un calciatore. I miei desideri sono molto più realizzabili! Ad esempio, mi piacerebbe incontrare Michael Jordan, andare a fare un viaggio ai Caraibi e andare ai concerti con le mie amiche. Ma il mio desiderio più grande è avere una cugina che mi aiuti a curare mio fratello, e che renda mio zio un papà – perché lui se lo merita. E anche perché per adesso sono l'unica bambina in famiglia!

- **Tempesta, classe IV Primaria**

* I miei desideri sono che mi piacerebbe volare, così saluto gli uccellini. * Vorrei giocare tantissimo ai giardinetti con G. e con C. e con E. * Vorrei andare a casa di Rebby e Molly (Rebby è una femmina e Molly è un maschio). * Poi vorrei un criceto a cui fare "Cucci cucci" (ah ah ah ah!), così lo posso guardare mentre gira sulla ruota.

- Miss X, classe I Primaria

MAG
25
Scuola in ospedale Balconi

E-SPRIMIAMOCI

I DESIDERI

Scuola in ospedale Balconi

Vi racconto la storia di un ragazzo come tanti, e poi vi racconterò cosa desidera adesso. Da piccolo lui era un bambino contento e sereno. Abitava in montagna. Poi però, all'età di cinque anni e mezzo, si ammalò. Non sapeva cosa gli stesse succedendo. I dottori dissero a sua madre che c'era la possibilità che lui morisse: bisognava vedere cosa sarebbe successo durante il primo mese di cure. Aveva una malattia che si chiama leucemia promielocitica. Fortunatamente lui era forte e non morì: anzi, guarì dopo un anno, e tornò a vivere una vita serena, anche se a causa delle terapie era diventato calvo e un po' in sovrappeso. Poi quel ragazzo ebbe una recidiva, che riuscì a superare in sei mesi – e allora tornò a essere un ragazzo contento.

Ora ciò che quel ragazzo desidera è divertirsi (ad esempio a Trento, dove dovrà passare un po' di tempo), stare bene nel più breve tempo possibile, e anche costruire una casa con suo fratello!

- Gino (un ex alunno che ogni tanto torna a trovarci)

MAG

25

Scuola in ospedale Balconi

E-SPRIMIAMOCI

O come ombra

I bambini di 1C della scuola Bollini, accompagnati dalla maestra Francesca, hanno svolto un lungo percorso alla scoperta delle ombre, fino a scoprire come utilizzarle per raccontare una storia. Ma questa volta per raccontare le loro esperienze la scrittura spontanea lascia il posto alla video scrittura, eh sì, perché nel frattempo non solo hanno imparato a scrivere con carta e penna: si sono cimentati anche con l'uso dei tablet e quello che segue è il lavoro ORIGINALE fatto da loro stessi su Padlet!!!

Classe1_C
11 mag 2025

Adele & Ginevra

Un pomeriggio con la maestra Francesca abbiamo giocato con le ombre delle marionette. Poi ci ha letto un libro che parlava di una bambina che giocava con le ombre. Infine con le ombre ci abbiamo giocato anche noi.

Classe1_C
11 mag 2025

Margherita & Gabriel

Un giorno quando eravamo a lezione con la maestra Francesca abbiamo letto un libro intitolato "A che pensi?". Poi in aula magna abbiamo ripassato le sagome del nostro viso: da una parte erano nere e dall'altra abbiamo disegnato quello che pensavamo. Ora sono appese nella nostra aula.

Classe1_C
11 mag 2025

Alessandra & Alice

VENERDÌ 9 MAGGIO SI É SVOLTO LO SPETTACOLO DELLE OMBRE DEL GRUFFALO' FATTO DA NOI BAMBINI DELLA 1^C PER I BAMBINI E LE BAMBINE DELLA 3^C. QUEL GIORNO ERAVAMO MOLTO ECCITATI E AVEVAMO PAURA DI SBAGLIARE MA PER FORTUNA É STATO UN GRAN SUCCESSO!

Classe1_C
11 mag 2025

IL GRUFFALO'

CARI LETTORI E CARE LETTRICI, ECCO A VOI LA STORIA DEL GRUFFALO' RACCONTATA E SCRITTA DAI BAMBINI E LE BAMBINE DELLA CLASSE 1^C DELLA BOLLINI. BUONA LETTURA!

Classe1_C
11 mag 2025

Amelia & Virginia

UN GIORNO UN TOPINO ALLEGRO E GIOIOSO ANDO' A PASSEGGIARE NEL BOSCO FRONDOSO. LA VOLPE LO VIDE E PENSO' "MA CHE BELLO SPUNTINO!". E POI DISSE: "BEL TOPOLINO CHE FAI SOLO NELLA FORESTA INSIDIOSA, DAI VIENI DA ME CHE TI OFFRO QUALCOSA". MA IL TOPINO RIFIUTO' : " TI RINGRAZIO, MA SONO A CENA DAL GRUFFALO', CHE HA ZANNE TREMENDE, ARTIGLI AFFILATI E DENTI DA MOSTRO DI BAVA BAGNATI."

Classe1_C
11 mag 2025

Sara & Ana

POI IL TOPINO INCONTRO' LA CIVETTA CHE SCESE DALL'ALBERO SENZA GRAN FRETTA; L'UCCELLO PENSÒ "MA GUARDA QUEL TOPO CHE BELLA CENETTA!" E LO INVITO' A CENA, MA IL TOPO SI RIFIUTO', INVENTANDO DI ESSERE GIA' STATO INVITATO DAL GRUFFALO'.

E-SPRIMIAMOCI

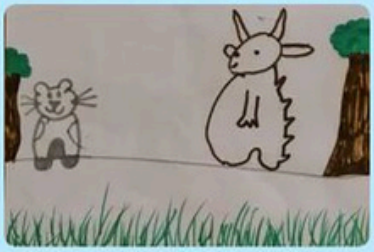
Classe1_C
11 mag 2025

Anita & Azzurra

UN GRIGIO SERPENTE SBUCO' TRA L'ERBETTA E PENSO' "MA GUARDA QUEL TOPO CHE BELLA CENETTA!". E POI DISSE: "VIENI DA ME CHE FACCIAMO UNA FESTA! ". "SEI MOLTO OSPITALE - RISPOSE IL TOPO- MA DICO DI NO, MI VEDO PER CENA CON IL GRUFFALO'". E COSI IL TOPO SI ALLONTANÓ SANO E SALVO.

Classe1_C
11 mag 2025

Mattia & Tommaso

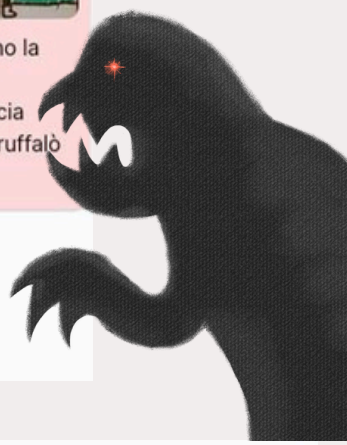


IL TOPO INCONTRA DAVVERO IL GRUFFALÒ CHE LO VORREBBE MANGIARE, MA IL TOPINO FURBO GLI DICE CHE LUI É L' ANIMALE PIÙ SPAVENTOSO DELLA FORESTA E PER DIMOSTRARGLIELO LO ACCOMPAGNA NEL BOSCO A TROVARE ALTRI ANIMALI.

Classe1_C
11 mag 2025

Elisa & Alessandro

Il Gruffalò e il topo incontrano la biscia che esclama: "Corbezzoli é vero!". E la biscia scappa via convinta che il Gruffalò sia davvero pericoloso.



MAG
25

Classe1_C
11 mag 2025

Beatrice & Giada

Il topo e il Gruffalò passeggiano nel bosco quando vedono la civetta che spaventata saluta il topolino e scappa via. Il Gruffalò inizia a capire che tutti gli animali hanno paura del topolino.

Classe1_C
11 mag 2025

Diego & Denys

IL TOPINO E IL GRUFFALÓ INCONTRANO LA VOLPE CHE SPAVENTATA SCAPPA VIA NELLA SUA TANA, ANCHE LEI HA PAURA DEL GRUFFALÓ E COSÍ IL TOPOLINO É SALVO.

Classe1_C
11 mag 2025

Camilla & Ernesto

Alla fine il topo allegro e gioioso si siede su un sasso e trova una ghianda:"Mmm...é squisita! Che bella giornata, che dolce è la vita!"

E-SPRIMIAMOCI

PACKAGING GIFT PER LA FESTA DEL PAPA'

Gli alunni realizzano, seguendo un modello e utilizzando gli strumenti di disegno tecnico,
una scatola a forma di parallelepipedo che si può chiudere con un nastro.
In classe sono messi a disposizione delle scatole contenenti materiale di recupero (bottoni, brillantini, colle, stoffe, palline di polistirolo, stecchini, tappi, evidenziatori, nastrini, ecc.) per la decorazione. Gli alunni sono liberi di alzarsi e di girare per la classe cercando i materiali più adatti. Vengono, quindi praticati dei fori con la bucatrice, successivamente all'interno della scatola è possibile mettervi un piccolo regalo prima di chiuderla col nastrino che andrà fatto passare attraverso i buchi.
Questo lavoro favorisce la manipolazione e la motricità fine necessarie per una corretta impugnatura di matite, penne, compassi.

MAG
25
DUCA D'AOSTA

E-SPRIMIAMOCI

OVOLO DI PASQUA E GIRANDOLE

OVOLO*

I ragazzi sono chiamati a realizzare un ovolo dato l'asse minore con gli strumenti di disegno tecnico (compasso, righello, squadre) e seguendo le istruzioni del libro di disegno.
L'ovolo sarà poi trasformato in un vero e proprio uovo di Pasqua aggiungendo un fiocco alla sommità e decorandolo con disegni geometrici (stella a sei punte, fiore a girandola, ecc.).
L'elemento accattivante è l'utilizzo di materiali di recupero e di facile consumo, messo a disposizione dalla docente, da cui i ragazzi possono attingere in qualsiasi momento (bottoni, brillantini, nastri, nastri adesivi colorati, pastelli, pennarelli, stoffe, ecc.).

*ovolo: in tecnologia, un "ovolo" (o "ovale") si riferisce a una figura geometrica formata da una semicirconferenza e da un semi-ovale raccordati tra loro.

MAG
25

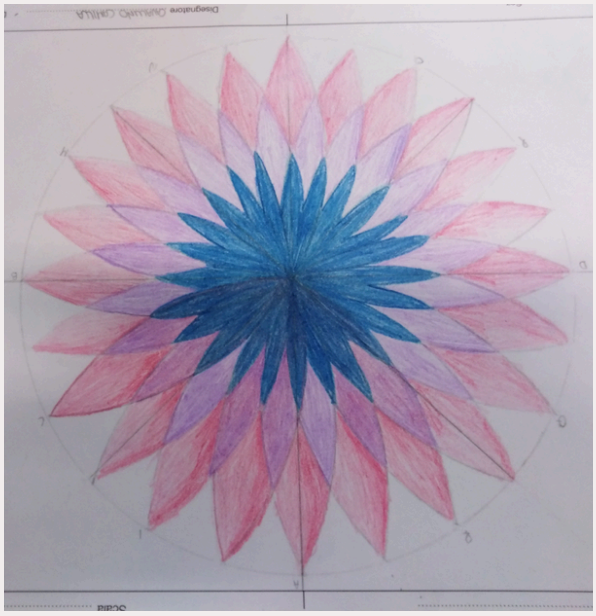
DUCA D'AOSTA

E-SPRIMIAMOCI

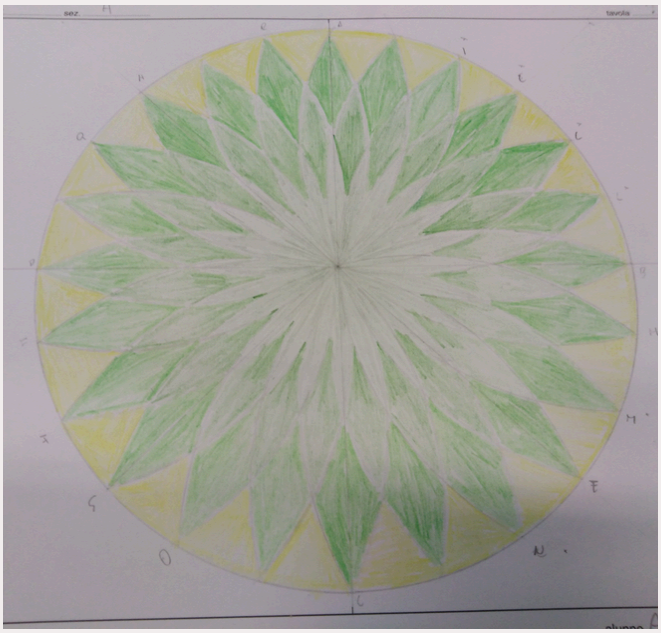
OVOLO DI PASQUA E GIRANDOLE

GIRANDOLE

Per disegnare le girandole è necessario imparare prima a disegnare dei poligoni inscritti nel cerchio (in questo caso il quadrato, le mediane e le diagonali). I ragazzi seguono, un passaggio per volta, le sequenze per la costruzione delle girandole fatte dall'insegnante alla lavagna. Alla fine sono liberi di decorarle utilizzando pastelli e sfumature. Per colorare si parte dal centro e poi si procede verso l'esterno, come nei mandala. L'attività è stata svolta ascoltando musica rilassante per bambini.



MAG
25
DUCA D'AOSTA

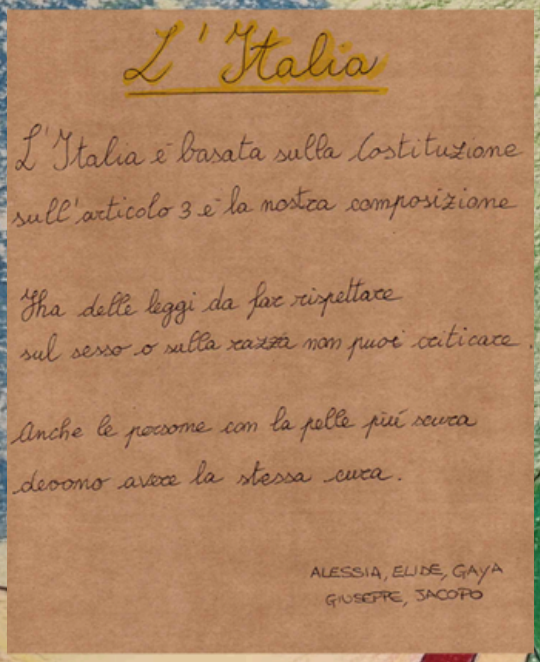


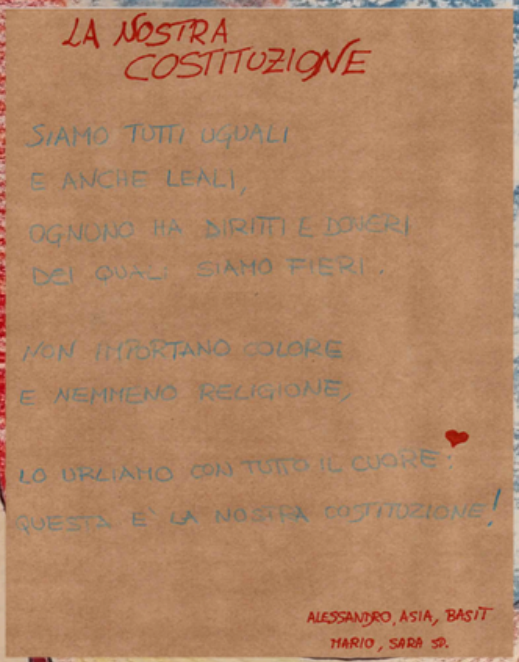
E-SPRIMIAMOCI

L'articolo 3 della Costituzione

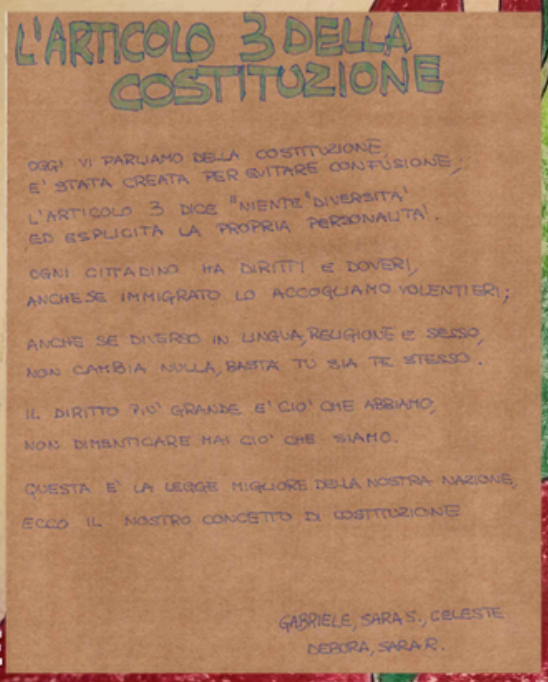
Durante la preparazione delle attività per la realizzazione della "panchina della Costituzione" da parte del plesso Papa Giovanni XXIII, gli alunni della classe 5A hanno svolto attività in piccolo gruppo volta alla composizione di alcune poesie aventi come oggetto l'articolo 3 della Costituzione.

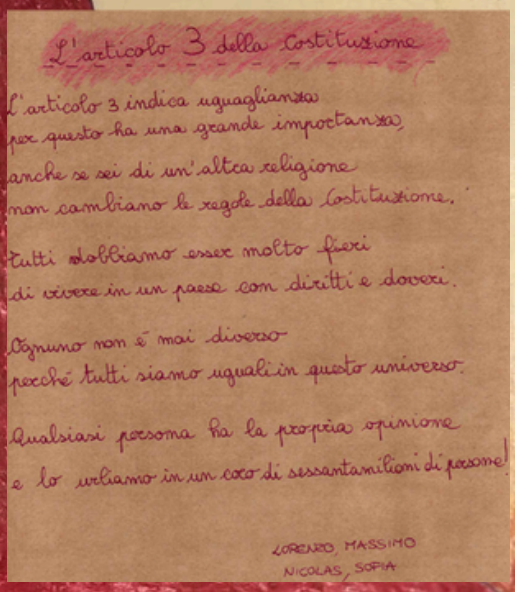
Di seguito gli elaborati:





Disegno classi 4A e 4B



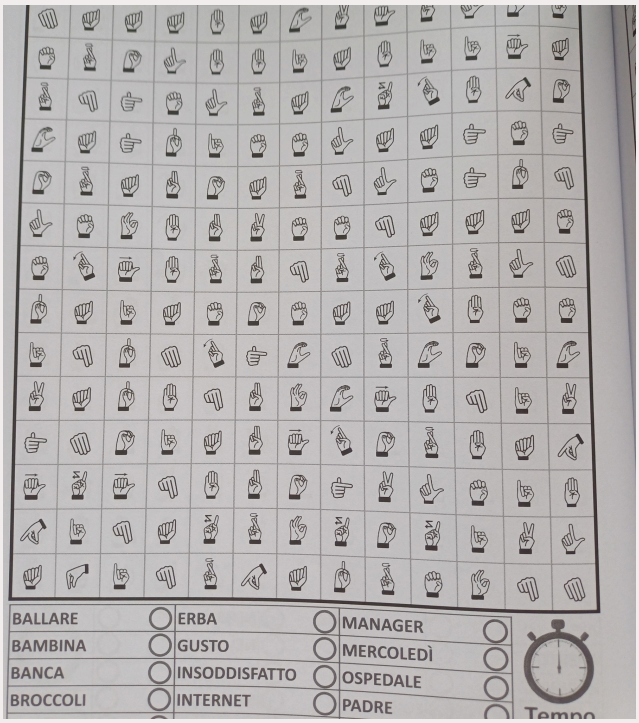


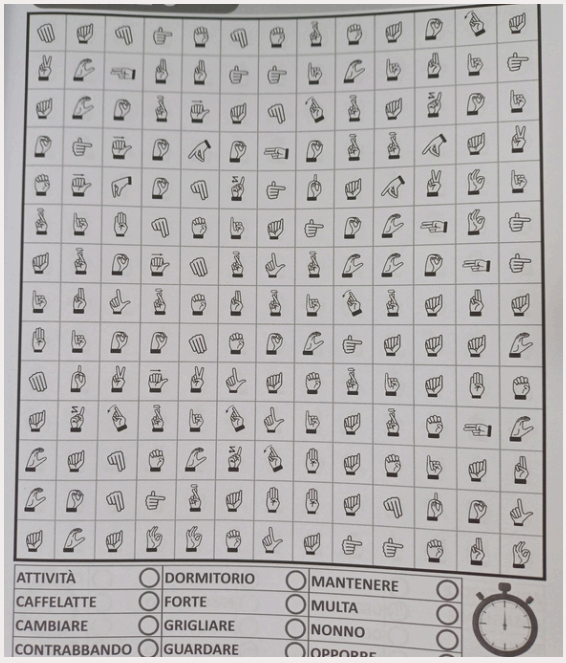
MAG
25
Papa Giovanni XXIII

E-NIGMISTICA

SUPER ENIGMI E ALTRO

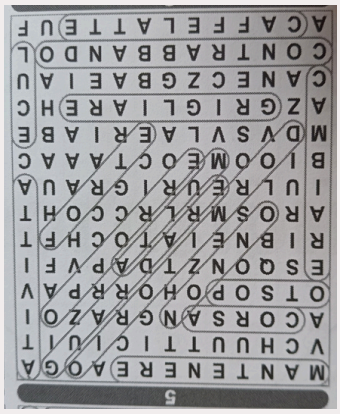
A fianco e sotto gli ormai consueti giochi enigmistici in LIS

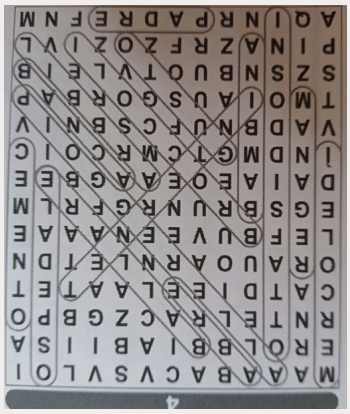




MAG 25

PRIMARIA BOLLINI





clicca qui per insegnare l'alfabeto alla tua mano

E-NGLISH AND FRIENDS

PETER RABBIT

Le classi 2 C e 2 B del plesso Bollini, durante i laboratori di inglese del mercoledì pomeriggio, si sono occupate di diversi racconti.
Quello che è piaciuto di più è stata una storia di Peter Coniglio, ispirata ai racconti di Beatrix Potter.
Divertendosi e lavorando, ora tutti insieme, ora a coppie o in piccoli gruppi, hanno familiarizzato con la pronuncia e si sono esercitati nella lettura espressiva e nell'invenzione delle illustrazioni per la scenografia, servendosi del kamishibai per dar risalto ai disegni.
Ne è emerso un lavoro corale, dove le illustrazioni e le voci rivelano la gioia e le emozioni vissute dai bambini.
Buona visione.
Maestra Chiarastella

MAG
25

Cliccate sui due topini per vedere i filmati realizzati dalle rispettive classi

E-NGLISH AND FRIENDS

5C STUDENTS INTERVIEW SHERLOCK HOLMES AND DR. WATSON.

Omar asks Sherlock Holmes:

What was your first case?

Sherlock Holmes:

I helped Scotland Yard to solve two cases that were related to each other.

Kalenga:

And your last case?

Sherlock Holmes:

This is “His last Bow”

Tito asks Doctor Watson:

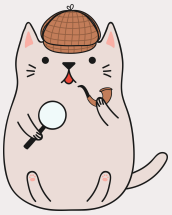
What was your first case with Sherlock Holmes?

Doctor Watson:

My first case was “A study in Scarlet ”.

I was with my roommate, Sherlock Holmes, solving this case. In Drebber’s study, we found his dead body, and on the wall, there was a word written in blood: RACHE.

There were two main suspects: the first was Drebber’s secretary, and the other one was a woman named Rachel, because of the word on the wall. After a few days, a man named Jefferson Hope confessed. He killed Drebber for revenge, because the victim had married the woman Jefferson had loved and wanted to marry many years before.



Mia asks to Doctor Watson:

What was your last case?

Doctor Watson:

“The Valley of Fear”.

Sherlock and I investigated the homicide of Mr. Douglas happened in Bristol Castle.

The victim changed his identity after the police had already started looking for the criminal. Sherlock Holmes and I found out that the murderer was Mr. Douglas and the dead man in the Bristol Castle was the man who tried to kill him. Mr. Douglas’s wife spread the news of her husband’s death so that the police wouldn’t come after them.

After that, Mr. and Mrs. Douglas moved to Africa to never be found again. In Africa, Mr. Douglas was killed and we found out the truth.

E-NGLISH AND FRIENDS

5C STUDENTS INTERVIEW SHERLOCK HOLMES AND DR. WATSON.

Gioele asks Sherlock Holmes:

Which case do you remember the most?

Sherlock Holmes:

“The Red Headed League”.

One day, Mr. Jabez Wilson, a red-haired man, enters my office. Wilson tells me that he is a pawnbroker and has an assistant named Vincent Spaulding. Vincent is a good worker; he enjoys photography and often goes down to the shop’s basement. Spaulding shows Wilson an advertisement for the Red-Headed League, a foundation that offers money to red-haired men for doing small tasks. Wilson is immediately employed by the league’s boss, Mr. Duncan Ross. The league pays Wilson to copy pages from the Encyclopaedia Britannica and forbids him from leaving the office. However, one day he discovers that the Red-Headed League has been dissolved and that Ross has disappeared. At this point, I realize that it is all part of a criminal scheme. I decide to go with Watson to the basement of the city near the bank behind Wilson’s shop. In the darkness, we see a light shining through the cracks in the floor. Suddenly, a man emerges from a hole in the floor. At that moment, I jump on him and capture Spaulding. We discover that Spaulding is a notorious criminal and that his real name is John Clay. The next day, I explain to Watson that the Red-Headed League was a distraction to keep Wilson out of his shop while the criminals dug a tunnel to the bank to carry out a robbery.

Giada asks Watson:

Can you tell us another case that you remember well?

Doctor Watson:

“The Adventure of Speckled Band”.

Helen Stoner is a young woman who came to us asking for help. She felt threatened by her stepfather, Grimesby Roylott. Helen was worried because she had started hearing strange noises in her bedroom at night. Sherlock Holmes and I hid in her room and discovered that her stepfather really intended to kill her, using a venomous snake called “the Speckled Band”. In this way, he would have been able to collect the money from Helen’s mother’s will.

Ahilyn asks Sherlock Holmes:

What is the case you remember the most and why?

Sherlock Holmes:

My special case is “The sign of the Four”.

This case is about a young woman, named Mary Morstan who asked me and Doctor Watson to help her with a mystery. Years ago, her father, Captain Morstan, a British officer, disappeared while working in India. Mary received a wonderful pearl and then began receiving more pearls every year. One morning she received a message from someone who knew about her father’s disappearance, but Mary wasn’t sure and went

E-NGLISH AND FRIENDS

5C STUDENTS INTERVIEW SHERLOCK HOLMES AND DR. WATSON.

to me and Watson. We managed to discover that Captain Morstan died of a heart attack. The murderer named Sholto, afraid of being accused of homicide, disposed of the body. Watson and I managed to find the body in a room. After checking the room, I realized that the murder had been committed by two people to steal the treasure of Agra.

Alessandro asks Doctor Watson:
Which was the most dangerous case?
Doctor Watson:
The most dangerous case was when I had to remove a watch from man's body.

Omar asks Sherlock Holmes:
What do you plan to do when you retire?
Sherlock Holmes:
When I retire I think I'll go to Sussex and study beekeeping. Then I'll go to a farm near Eastbourne and do some philosophy and farming.

Finally, Sherlock Holmes asks the guys:
If you have no other questions we go away. Scotland Yars waiting for us to solve other cases.

The guys together:

Thank you so much Mister Sherlock Holmes and Doctor Watson. Good work for the future.

5C Scuola Primaria Bollini

MAG
25

E-CCO LA REDAZIONE

Redazione Bollini Lazzarino

CATANZARO Carol – SANTOS ALVARENGA Maria Estephani BONINITommaso- MANTOVANI Marco- EHIABHI Great Osemudiamen IACOBUCCI Margherita - DELL'ERA Agnese - POMALAZA Gomez Nicolas Thiago - LEONTE Sibastian Maffè Giacomo, PASQUALI Rachele- RIZZO Maria

MAGGIO 25

Redazione Giovanni 23° Balconi

Altare Gianluca
Andronico Debora
Andronico Giulia
Begum Tahida
Benfakika Sofia
Bensahri Iyad
Corciolani Leonardo
Florio Costanza
Gallarini Rebecca
Pizzardi Alessio
Pushkar Viktoriia
Qiu Chenyu Antonio
Stragapede Alice
Kizyma Arsen
Monfroni Riccardo

Redazione Duca d'Aosta

Dietro, in secondo piano da sinistra: Claudio CAPPUCCIO, Zihan MATIN e Michele GRIGOLON.

Davanti, in primo piano da sinistra: Matteo FONTE e Nicolò FONTE.